

Garozzo: "un ospedale da campo per Siracusa"

☒ Storie di immigrazione, volti e facce di un esodo che approda a Siracusa. Se ne occupano i media nazionali, già colpiti dalla straordinaria solidarietà della macchina dell'accoglienza siciliana. Il capoluogo aretuseo è in prima linea ma lamenta l'abbandono di Europa e Governo. A metà agosto, il sindaco Giancarlo Garozzo ha inviato una lettera al premier Enrico Letta ed al ministro Alfano. Nessuna risposta ufficiale ma nei giorni scorsi il primo cittadino ha ricevuto una telefonata dagli uffici governativi. All'altro capo del telefono, un sottosegretario. Oggetto della conversazione, l'organizzazione di una visita romana del sindaco di Siracusa per dare risposte all'emergenza che la città vive ormai da settimane. A metà mese previsto l'incontro. "Mi auguro che sia chiaro a tutti che questo che noi fronteggiamo con grande dignità è un problema europeo e non può gravare solo sui comuni", ha detto Garozzo intervenuto su FM Italia durante RadioBlog. Circa la possibilità di tornare con qualche risultato concreto da Roma – uomini e fondi – il sindaco si dichiara moderatamente ottimista. "Si comincia a muovere qualcosa", afferma.

"Si pensi anche ai siracusani in difficoltà", lamenta qualcuno. Da questo punto di vista, nessun rischio per il bilancio, già striminzito, dell'assessorato politiche sociali, almeno secondo quanto spiega Garozzo. Alle prese anche con i sospetti – che accompagnano i migranti in arrivo – di malattie ed eventuali possibilità di contagio. "Sino ad ora non c'è altro che sospetti, nessun malato. Comunque ho chiesto al ministro Alfano, e lo chiederò ancora a Roma, un ospedale da campo per migliorare i controlli sin da quando i migranti mettono piede sul territorio italiano".

Celebrazioni lacrimazione, Prestigiacomò: "Nessun servizio ai pellegrini"

“Nessuna assistenza ai pellegrini che raggiungono in questi giorni il Santuario della Madonna delle Lacrime, nessun servizio e nulla che possa rappresentare un segnale di attenzione da parte dell’amministrazione comunale di Siracusa verso un evento importante come il sessantesimo anniversario del pianto di Maria nella nostra città”. E’ duro il giudizio che esprime la parlamentare del Pdl, Stefania Prestigiacomò nel giorno della chiusura delle celebrazioni nel tempio Mariano. “E’ assurdo- commenta Prestigiacomò- che perfino arrivare in Santuario diventi difficile. L’amministrazione comunale parla tanto ma mi sembra che fino ad ora abbia agito poco. Il turismo religioso – prosegue l’ex ministro dell’Ambiente – può e deve rappresentare per Siracusa un percorso da intraprendere. Mi piacerebbe vedere segnali concreti da un sindaco che si è dichiarato vicino alla Chiesa”. La deputata del “Pdl” si sposta, poi, sull’emergenza immigrazione e punta l’indice contro il presidente della Regione, Rosario Crocetta. “Il governatore- sostiene Prestigiacomò – ha dimenticato che Siracusa fa parte della Regione Siciliana. Non può restare ancora a guardare. Deve intervenire e lo deve fare con risorse finanziarie che mi risulta siano state stanziare per altre aree, altrettanto importanti”.

Sbarco di 180 migranti nella notte a Siracusa. Fermati i cinque presunti scafisti

Nuovo sbarco di migranti clandestini, nella notte, Siracusa. Al Porto Grande , intorno alle 3,50 sono sbarcati 180 extracomunitari, in prevalenza siriani. Bel dettaglio, si tratta di 85 uomini , 43 donne e 52 bambini. Il barcone a bordo del quale viaggiavano è stato intercettato nel pomeriggio da un velivolo militare. Due motovedette della Guardia costiera sono intervenute, insieme ad un'unità navale della Guardia di Finanza , per raggiungere l'imbarcazione, intercettata a circa 33 miglia a sud est di Portopalo. Il natante è stato trainato fino alla banchina 4 del Porto Grande, dove sono iniziate le operazioni di assistenza e identificazione dei migranti. Poche ore dopo gli investigatori del Gruppo interforze di contrasto all'immigrazione clandestina della Procura di Siracusa hanno fermato 5 cittadini egiziani, ritenendoli gli scafisti. Gli inquirenti si sarebbero basati su elementi forniti dai passeggeri del natante. I cinque egiziani sono stati condotti presso la Casa circondariale di Cavadonna. Due di loro erano già stati rimpatriati, lo scorso anno, dopo alcuni sbarchi in diverse zone della Sicilia. L'ultimo viaggio della speranza sarebbe partito il 24 agosto scorso da Alessandria d'Egitto.

Tares e ritardi, il parere

dei commercialisti

Nodo Tares. Interviene anche l'Ordine provinciale dei Commercialista. Il presidente, Massimo Conigliaro, chiede che si dia un valore effettivo, e quindi giuridico, alle dichiarazioni a mezzo stampa "che evidenziano come il pagamento dopo la scadenza non comporterà oneri aggiuntivi".

Serve, secondo l'Ordine, un formale provvedimento di proroga della scadenza o una espressa previsione che non sono dovute sanzioni ed interessi per i pagamenti tardivi. Magari da inserire nei regolamenti in approvazione.

"Occorre inoltre indicare la data entro cui il pagamento tardivo non comporta oneri aggiuntivi", spiega ancora Conigliaro indicando il 30 settembre come data utile.

Emergenza immigrazione, missione romana per il sindaco



Foto: Garozzo (dx) con il
Prefetto Gradone